



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore  
dell'Università degli Studi di Siena

*Oggetto:* Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore associato del settore scientifico disciplinare IUS/07 della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena.

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore associato del settore scientifico disciplinare IUS/07 della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 440 del 2 aprile 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 9 aprile 2002, costituita da:

Prof. Piergiovanni Alleva	Presidente
Prof. Umberto Carabelli	Componente
Prof. Lorenzo Zoppoli	Componente
Prof. Maurizio Sala Chiri	Componente
Prof. Fulvio Corso	Segretario

si è riunita nei giorni 28 novembre, 13 e 14 dicembre 2002, presso la Sala Riunioni della Facoltà di Giurisprudenza.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 4 adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 14 dicembre 2002, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei Proff. Piergiovanni Alleva e Fulvio Corso;
- a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

- Bolego Giorgio
- Fiorai Bruno
- Giubboni Stefano
- Loffredo Antonio
- Minale Enrica
- Monaco Maria Paola
- Orlandini Giovanni
- Trojsi Anna
- Zampini Giovanni

I candidati: Bolego Giorgio, Giubboni Stefano, Loffredo Antonio, Minale Enrica, Monaco Maria Paola, Trojsi Anna e Zampini Giovanni, in date diverse, hanno rinunciato a partecipare al concorso come riportato in allegato ai diversi verbali.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato e lo ha espresso individualmente; la commissione quindi ha espresso all'unanimità, su ogni candidato, il giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curricula".

Successivamente i candidati sono stati convocati per la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate e per sostenere la prova didattica, sulla quale ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi, pervenendo collegialmente e all'unanimità alla formulazione dei giudizi complessivi che sono riportati nell'allegato "C" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali, collegiali e complessivi e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi è passata a dichiarare, all'unanimità, idonei i seguenti candidati:

- 1) Bruno Fiorai
- 2) Giovanni Orlandini

Letto approvato e sottoscritto.

Siena, 14 dicembre 2002

La Commissione:

Prof. Piergiovanni Alleva	Presidente
Prof. Umberto Carabelli	Componente
Prof. Lorenzo Zoppoli	Componente
Prof. Maurizio Sala Chiri	Componente
Prof. Fulvio Corso	Segretario

## PROFILI DI CARRIERA

### **?? Candidato Bruno Fiorai:**

Fiorai è assistente ordinario di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena dal 1972 dove ha ininterrottamente e proficuamente svolto attività didattica – con titolarità di diversi insegnamenti fondamentali - nonché importanti attività organizzative e di ricerca, promuovendo e coordinando numerose iniziative di elevato livello scientifico. Apprezzabile è anche l'impegno in Ateneo per il programma di stages e tirocini per studenti e neolaureati.

### **?? Candidato Giovanni Orlandini:**

Il curriculum formativo e di ricerca di Orlandini dimostra una progressiva e sicura, anche se rapida, maturazione scientifica, attestata da giudizi e valutazioni sempre positivi e talora di eccellenza - come il premio Barassi per la tesi di laurea ed il conseguimento del Phd presso l'Istituto universitario di Firenze - e dalla partecipazione a qualificati gruppi di ricerca. Il candidato è anche titolare dell'insegnamento di Diritto comunitario del lavoro nel corso di laurea di Consulente del lavoro della Facoltà di Giurisprudenza nell'Università degli studi di Siena, dove è titolare di un assegno di ricerca.

## GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

### **?? Candidato Bruno Fiorai**

~~Il~~ Il Prof. Piergiovanni Alleva esprime il seguente giudizio:

Il candidato si dimostra cultore attento e perspicace dei temi centrali del diritto sindacale, ai quali ha dedicato studi che evidenziano una non comune capacità di giudizio critico.

La sua opera principale, dedicata a “Sistema sindacale italiano e principio di maggioranza”, è ancora perfettamente attuale proprio per la precisione e la consapevolezza con cui vengono delineate le opzioni di politica legislativa, tuttora aperte, sul punto decisivo del rapporto tra rappresentanza e rappresentatività in situazione di pluralismo sindacale concorrenziale.

Anche il saggio in tema di sciopero nei servizi pubblici, benché di alcuni anni precedente la legge 146/1990 – e forse proprio per questo –, conferma il giudizio ampiamente positivo sulle qualità del candidato il quale, in largo anticipo sulle scelte legislative, riusciva a prefigurarne ragioni, caratteristiche e successiva evoluzione.

Il recentissimo saggio sul lavoro in cooperativa evidenzia originalità di trattazione e sicure doti esegetiche.

~~Il~~ Il Prof. Umberto Carabelli esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta numerose note a sentenza ed alcuni saggi minori - tutti di buona fattura e attinenti a svariate tematiche del diritto del lavoro - e soprattutto tre articoli monografici ed una monografia. La complessiva produzione va dal 1972 ad oggi e dimostra continuità nel lavoro scientifico e di ricerca.

Il primo articolo monografico è dedicato allo sciopero nell'area dei servizi pubblici; anteriore alla L. n. 146 del 1990, esso attesta la particolare sensibilità dell'autore per le tematiche sindacali, cogliendo la specificità del conflitto in tale area e prospettando equilibrate soluzioni (come in tema

di riforma dell'apparato sanzionatorio) significativamente in assonanza con la successiva riforma. Il secondo articolo è costituito dalla voce 'Sindacati (diritto interno)' scritta per l'Appendice del Novissimo Digesto, la quale fornisce un quadro attento ed esaustivo delle teorie sindacali del periodo post-costituzionale. Il terzo articolo, infine, di grande attualità, riguarda la recente riforma del lavoro in cooperativa, e oltre a dimostrare l'aggiornamento culturale e scientifico del candidato, ne conferma le buone qualità di interprete della norma giuridica.

Il lavoro più ampio è comunque costituito dalla monografia sul principio di maggioranza nel sistema sindacale, in cui l'autore affronta con acutezza d'analisi uno dei temi più delicati del diritto sindacale. Scritto sull'onda della crisi dei rapporti intersindacali degli anni '80, il lavoro ricostruisce con cura il dibattito in atto all'epoca della pubblicazione in relazione alla necessità di fronteggiare il superamento del principio paritetico nell'azione sindacale (1991), indagando poi sulla possibilità di trarre dall'art. 39 Cost. una risposta in termini maggioritari al dilemma della democratica formazione della volontà collettiva.

Nel complesso il candidato dimostra continuità nell'impegno scientifico. La sua produzione, interamente concentrata nell'area delle discipline giuslavoristiche, attesta una buona capacità sistematica ed analitica nonché il possesso di un rigoroso metodo di indagine; tutte doti che gli consentono il raggiungimento di apprezzabili risultati di ricerca.

*✍* Il Prof. Lorenzo Zoppoli esprime il seguente giudizio:

La produzione del candidato è composta da circa trenta lavori e si sviluppa nell'arco di quasi trent'anni, con apprezzabile continuità almeno per gli ultimi venti. Gli interessi del candidato sono sufficientemente ampi, riguardando varie tematiche inerenti alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi; la produzione più rilevante riguarda però tematiche di diritto sindacale. In quest'ambito Fiorai presenta un'organica monografia, del 1991, su "Il sistema sindacale italiano e il principio di maggioranza", nella quale si rivisitano utilmente gli sviluppi del diritto sindacale nel nostro paese, prendendo posizioni interpretative sempre molto attente alle autonome dinamiche delle relazioni industriali; nonché un corposo saggio, del 1985, su "La disciplina dello sciopero nei servizi pubblici: autoregolamentazione, eteroregolamentazione, forme spurie", in cui si ripercorrono con accuratezza le tappe che hanno condotto alle prime forme di disciplina del diritto di sciopero; alcuni scritti minori più recenti riguardano le organizzazioni sindacali nel diritto interno e comunitario. Più di recente Fiorai si è cimentato in un saggio assai puntuale sulla genesi e sulla prima interpretazione della nuova legge sul socio lavoratore (L. n. 142/2001), giungendo ad analisi non prive di originalità in ordine all'influenza di tale disciplina sulla nozione ed il regime giuridico dei rapporti di lavoro, tanto subordinati quanto autonomi.

Nel complesso il candidato mostra attitudine a buone ricostruzioni delle problematiche trattate, con scrittura chiara e scorrevole e un apprezzabile metodo giuridico. Precisi sono i riferimenti dottrinali e puntuali le analisi delle innovazioni legislative, contrattuali e giurisprudenziali. La produzione è nel complesso limitata, ma abbastanza continuativa, pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare, e rilevante per collocazione editoriale e diffusione.

*✍* Il Prof. Maurizio Sala Chiri esprime il seguente giudizio:

La produzione scientifica del candidato, congruente con i temi del diritto del lavoro, comprende l'originale monografia del 1991 su: "Il sistema sindacale italiano e il principio di maggioranza" ampia ed argomentata, con risultati assai apprezzabili e ancor oggi validi, ed una serie di contributi, fra cui va segnalata la prima parziale stesura dell'ampio ed approfondito saggio del 2002 "Il "nuovo" lavoro in cooperativa tra subordinazione e autonomia" su di un tema nuovo ed assai complesso e dibattuto in dottrina.

Gli altri lavori minori (contributi in opere collettive, articoli su riviste e note a sentenza) denotano costante impegno scientifico, accurata informazione e varietà d'interessi sui temi, in particolare, di diritto sindacale nell'arco di oltre un ventennio.

Il Prof. Fulvio Corso esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta una produzione scientifica costituita (oltre che da varie note ed interventi) da articoli, voci ed una monografia, lavori che si caratterizzano per una prevalente attenzione per temi di diritto sindacale, pur non mancando la considerazione di profili della disciplina del rapporto individuale di lavoro (in particolare, il potere disciplinare). Negli interventi più recenti emerge una attenzione alle più attuali questioni della attivazione di meccanismi di flessibilità, con riferimenti al lavoro interinale e all'orario di lavoro.

Nel saggio sulla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici, nella voce sui sindacati e, soprattutto, nella monografia su "Il sistema sindacale italiano e il principio di maggioranza" il dott. Fiorai mette in luce buone doti ricostruttive ed una efficace chiarezza espositiva che gli consentono di manifestare la capacità di sviluppare una valida analisi tecnico-giuridica coniugata ad una costante considerazione dei processi storico-politici e del dato socio-economico.

Le attitudini scientifiche trovano conferma nel saggio sul lavoro in cooperativa, nel quale il candidato efficacemente si confronta con una materia oggetto di recente riforma.

Giudizio collegiale (espresso all'unanimità dalla Commissione):

La produzione del candidato, pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare, abbraccia un arco di tempo alquanto ampio (1972-2002) e, nel complesso, dimostra continuità nell'impegno scientifico e di ricerca. Particolare apprezzamento meritano l'articolo monografico anteriore alla legge n. 146 del 1990, nel quale sono state prefigurate e giustificate le successive scelte legislative, la voce "Sindacati (diritto interno)", scritta per l'appendice al Novissimo digesto, e soprattutto l'opera monografica maggiore "Sistema sindacale italiano e principio di maggioranza", ancora attualissima nell'individuazione delle opzioni regolative, tuttora aperte, sul tema decisivo dei rapporti tra rappresentanza e rappresentatività sindacali. Di grande interesse è anche il recentissimo ed approfondito saggio sulla nuova legge riguardante il lavoro in cooperativa. Nel complesso il candidato mostra buona attitudine ricostruttiva e sistematica, sicura capacità espositiva, costante attenzione ai riferimenti dottrinali ed alle innovazioni legislative, contrattuali e giurisprudenziali, così meritando un giudizio pienamente positivo.

## ?? Candidato Giovanni Orlandini

Il Prof. Piergiovanni Alleva esprime il seguente giudizio:

L'opera del candidato si fa apprezzare, nonostante il carattere monotematico, per ampiezza e precisione della trattazione, non limitata alla regolamentazione italiana dello sciopero nei servizi pubblici, ma coerentemente ambientata nell'ordinamento europeo. Ricchezza di informazione, capacità espositiva e di giudizio critico ed apprezzabile continuità degli apporti consentono di formulare un giudizio ampiamente positivo.

Il Prof. Umberto Carabelli esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta alcuni saggi di vario spessore, quattro articoli monografici ed una monografia in edizione provvisoria, che attestano un impegno di ricerca assiduo ed intenso.

Tra gli articoli monografici si segnalano quello sulla disciplina comunitaria in materia di distacco dei lavoratori, e quello su 'Sciopero articolato e rifiuto della prestazione', nel quale il candidato rivisita la recente giurisprudenza su un tema classico del diritto del lavoro strettamente collegato al diritto civile. Gli altri due articoli sono stati ampiamente ripresi nella monografia, la quale verte in tema di sciopero e servizi pubblici essenziali nel processo di integrazione europea. In tale monografia l'autore, dopo aver sviluppato un'intelligente analisi del diritto di sciopero alla luce della teoria generale dei diritti sociali e dell'esigenza di contemperamento con altri diritti a fondamento costituzionale, affronta il problema dell'esclusione dello sciopero dalle competenze

comunitarie definite dal Trattato (nonostante il suo richiamo da parte delle tre Carte dei diritti sociali e fondamentali) . La conseguente debolezza giuridica del diritto al conflitto rispetto alla libertà di circolazione delle merci e al principio di libera concorrenza, è rilevata attraverso un'indagine svolta con equilibrio e con accorta utilizzazione delle tecniche di interpretazione del diritto comunitario. Nel complesso il candidato dimostra continuità dell'impegno di ricerca. La produzione scientifica, sebbene contenuta in termini quantitativi, è di ottima qualità e di interesse tematico e metodologico attestando una buona capacità espositiva, argomentativa e di sintesi ricostruttiva, oltre che il possesso di un buon metodo di indagine giuridica.

✍ Il Prof. Lorenzo Zoppoli esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta una produzione cronologicamente concentrata, quantitativamente contenuta e decisamente orientata sulle tematiche del conflitto, ma che si caratterizza per approfondimento e originalità del taglio di indagine. Gli scritti di Orlandini riguardano infatti, nella gran parte, il diritto di sciopero ed il conflitto in genere, studiato tanto con riguardo a problematiche di tipo giurisprudenziale interno quanto con precipua attenzione ai profili di diritto comunitario. In particolare si segnalano i due saggi pubblicati sulla prestigiosa rivista "Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali" – il primo, del 1998, su "Sciopero articolato e rifiuto delle prestazioni"; il secondo, del 1999, su "Libertà di circolazione delle merci: un limite comunitario al conflitto sindacale" – ed il volume, nel 2002 ancora in edizione non definitiva, su "Il conflitto sindacale nei servizi pubblici essenziali. Modelli regolativi a confronto nel processo d'integrazione europea". Gli studi di Orlandini si lasciano apprezzare soprattutto per il serrato confronto tra diverse tecniche di regolazione limitativa del conflitto – quelle nazionali, italiane ed inglesi, e quelle comunitarie – e per la precisa individuazione delle tensioni "valoriali" che conducono a riconoscere al diritto di sciopero il rango di una garanzia fondamentale del lavoratore da presidiare a livello costituzionale europeo e non solo del singolo Stato. Una fin troppo chiara opzione ideale guida la ricerca di Orlandini, ma non al punto da impedirgli di condurre una rigorosa e scientificamente assai feconda analisi del diritto comunitario.

Il candidato, seppure in un breve arco temporale, dimostra in tutti i suoi lavori buone qualità di studioso, affrontando le tematiche trattate con rigore metodologico ed apprezzabile spessore culturale. Con chiarezza si percepisce pure l'impegno nella ricerca di interpretazioni originali e "progressiste", che però risultano sempre improntate ad un ragionevole realismo.

✍ Il Prof. Maurizio Sala Chiri esprime il seguente giudizio:

Nella produzione scientifica del candidato, composta nell'arco degli ultimi quattro anni, va segnalata la recentissima monografia, sia pur ancora in edizione provvisoria, sul conflitto sindacale nei servizi pubblici essenziali. La monografia è ampia ed assai approfondita, come pure vanno ricordati, per accuratezza e lucidità, gli altri contributi minori per lo più sempre in tema di sciopero, oltre che sulla dirigenza e sulla disciplina comunitaria del distacco dei lavoratori.

✍ Il Prof. Fulvio Corso esprime il seguente giudizio:

La produzione del candidato ruota sostanzialmente intorno a tematiche legate al conflitto collettivo (due saggi di ampio respiro - sullo sciopero articolato e sul conflitto in relazione alla libertà di circolazione delle merci -, un intervento sul diritto di sciopero nella Carta dei diritti fondamentali e due commenti a profili della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali), cui si affianca un articolo sulla regolamentazione comunitaria del distacco dei lavoratori.

Nei suoi lavori – che, ripetutamente e anche in relazione a profili poco esplorati, prendono altresì in considerazione il contesto comunitario - il candidato dà prova di approfondita conoscenza degli

argomenti trattati, sia sul piano teorico sia per le questioni applicative, mostrando già buona padronanza del metodo ed una apprezzabile capacità argomentativa.

L'approccio è sicuro, l'analisi accurata, l'esposizione chiara: inoltre la trattazione è arricchita dall'apporto di significativi spunti critici.

Nella monografia trovano sviluppo, completamento e sistemazione gli itinerari di riflessione già impostati nella precedente produzione: essa costituisce un interessante contributo allo studio dello sciopero sullo sfondo dell'ordinamento comunitario.

~~///~~ Giudizio collegiale (espresso all'unanimità dalla Commissione):

La produzione scientifica del candidato, sebbene contenuta in termini quantitativi ed incentrata soprattutto sulla teorica del conflitto sindacale, si segnala per il metodo di indagine giuridica e la buona capacità espositiva ed argomentativa.

In particolare la monografia in edizione provvisoria (cui sono propedeutici due ampi articoli monografici) è da apprezzare per l'originalità tematica, per l'impianto sistematico e per l'accorta utilizzazione di strumenti interpretativi del diritto comparato e comunitario.

Il candidato denota dunque una raggiunta maturità scientifica e merita un giudizio positivo.

ALLEGATO B alla Relazione Finale

**GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLA DISCUSSIONE SULLE  
PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE ED ALLA PROVA DIDATTICA**

**?? Candidato Bruno Fiorai**

~~Il Prof. Piergiovanni Alleva~~ esprime il seguente giudizio:

Nella discussione dei titoli il candidato ha dimostrato perfetta padronanza dei temi ed apprezzabile capacità di rielaborazione critica. La prova didattica è stata caratterizzata da chiarezza espositiva, sistematicità di trattazione, ricchezza di richiami.

~~Il Prof. Umberto Carabelli~~ esprime il seguente giudizio:

Nella discussione delle pubblicazioni scientifiche il candidato ha dimostrato piena padronanza dei temi di ricerca. La lezione è stata effettuata con chiarezza espositiva, trattando con sistematicità gli aspetti centrali dell'istituto del lavoro a termine, anche in riferimento ai profili di diritto comunitario, e analizzandone con acutezza gli aspetti più problematici.

~~Il Prof. Lorenzo Zoppoli~~ esprime il seguente giudizio:

Il candidato, sia nella discussione dei titoli, sia nella lezione sul lavoro a termine, conferma le doti di chiarezza espositiva e padronanza scientifica della materia, dimostrando una spiccata sensibilità per la dimensione storico-sistematica dei problemi affrontati.

~~Il Prof. Maurizio Sala Chiri~~ esprime il seguente giudizio:

La discussione del candidato sui temi della propria monografia dimostra piena padronanza ed indubbia lucidità. La lezione è svolta con linearità, molta efficacia e completa chiarezza.

~~Il Prof. Fulvio Corso~~ esprime il seguente giudizio:

Nella discussione dei titoli il candidato dà prova di padronanza dei temi e di sicurezza argomentativa. La lezione viene condotta con chiarezza espositiva; il tema è efficacemente impostato ed è arricchito da opportuni approfondimenti e valutazioni critiche sulle questioni più significative.

~~Giudizio collegiale (espresso all'unanimità dalla Commissione):~~

Il candidato ha discusso con sicurezza le pubblicazioni scientifiche, dimostrando notevole padronanza dei temi di ricerca ed apprezzabile capacità di rielaborazione critica. La lezione sul lavoro a tempo determinato è stata svolta con chiarezza espositiva e completezza di analisi, evidenziando sensibilità per la dimensione storico-sistematica dei problemi affrontati nonché ottime capacità didattiche.

**?? Candidato Giovanni Orlandini**

~~Il Prof. Piergiovanni Alleva~~ esprime il seguente giudizio:

Il candidato illustra in modo limpido e convincente i temi trattati nella sua produzione. Nella prova didattica dimostra chiarezza espositiva, padronanza della materia e capacità critica.

~~Il Prof. Umberto Carabelli~~ esprime il seguente giudizio:

Il candidato ha discusso in modo chiaro e soddisfacente i temi principali di ricerca. La lezione è stata svolta con chiarezza espositiva ed in modo da offrire un quadro esauriente della disciplina dei contratti formativi. Nel complesso il candidato ha dato prova di buona capacità didattica.

~~///~~ Il Prof. Lorenzo Zoppoli esprime il seguente giudizio:

Il candidato affronta la discussione dei titoli con disinvoltura, esprimendo in pieno la già rilevata propensione all'approfondimento critico delle coerenze giuridico-istituzionali. La lezione viene svolta mostrando doti di buona impostazione concettuale, apprezzabile efficacia espositiva, sensibilità ai profili giurisprudenziali e di politica del diritto.

~~///~~ Il Prof. Maurizio Sala Chiri esprime il seguente giudizio:

Il candidato discute i temi della propria monografia con sicurezza. La lezione è svolta con capacità e chiarezza.

~~///~~ Il Prof. Fulvio Corso esprime il seguente giudizio:

Il candidato affronta la discussione sui titoli con accurata considerazione dei profili esaminati, evidenziando buone capacità nella argomentazione. Nella lezione, il tema è adeguatamente inquadrato nella sua evoluzione normativa ed è esposto, nei suoi molteplici aspetti regolativi, interpretativi e applicativi, con puntualità e chiarezza.

~~///~~ Giudizio collegiale (espresso all'unanimità dalla Commissione):

Il candidato ha discusso in modo chiaro ed esauriente i temi principali dei suoi lavori. Nella lezione ha trattato con sistematicità e padronanza l'argomento prescelto, ha approfondito analiticamente e criticamente gli aspetti problematici più importanti dell'apprendistato e del contratto di formazione e lavoro, mostrando buone capacità didattiche.

**GIUDIZI COMPLESSIVI**

**?? Candidato Bruno Fiorai:**

I titoli e l'attività didattica del candidato meritano una valutazione ampiamente positiva. La produzione scientifica si segnala per la congruenza con il settore scientifico disciplinare, per la continuità ed intensità dell'impegno di ricerca, per l'ottimo livello sistematico–ricostruttivo e metodologico, nonché per chiarezza espositiva. La discussione delle pubblicazioni ha confermato il valore scientifico del candidato e la prova didattica ne ha testimoniato l'elevata capacità didattica. Complessivamente con riferimento a titoli e pubblicazioni, alla relativa discussione ed alla prova didattica, la Commissione esprime un giudizio di piena idoneità ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

**?? Candidato Giovanni Orlandini:**

I titoli e l'attività didattica del candidato meritano una valutazione positiva. La produzione scientifica, per quanto limitata e concentrata soprattutto sul tema del conflitto sindacale, si apprezza per l'originalità tematica e dell'impianto metodologico e per la chiarezza espositiva, nonché per la sensibilità al dato comparato e comunitario. La discussione delle pubblicazioni ha attestato la conoscenza delle principali tematiche del settore scientifico, e la prova didattica è stata svolta con sistematicità e chiarezza espositiva.

Complessivamente con riferimento a titoli e pubblicazioni, alla relativa discussione ed alla prova didattica, la Commissione esprime un giudizio di idoneità ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.